

Cascina Abbazia - complesso

Santo Stefano Lodigiano (LO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LO420-00010/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LO420-00010/>

CODICI

Unità operativa: LO420

Numero scheda: 10

Codice scheda: LO420-00010

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Numero interno: 10

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Lodi

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: LO420-00010

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura rurale

Definizione tipologica: cascina

Qualificazione: rurale

Denominazione: Cascina Abbazia - complesso

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Abbazia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: LO

Nome provincia: Lodi

Codice ISTAT comune: 098051

Comune: Santo Stefano Lodigiano

Indirizzo: Via Antonio Forni, 1

Altre vie di comunicazione: Indicazione chilometrica: Km 1 dalla Strada Provinciale 116 - lato sinistro

Altra località: Abbadia

Collocazione: Fuori dal centro abitato, isolato

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Santo Stefano Lodigiano

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE [1 / 2]

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lodigiane

Fonte dell'attribuzione: tipologia e tecnica costruttiva tradizionale lodigiana (n.d.c.)

AMBITO CULTURALE [2 / 2]

Riferimento all'intervento: ampliamento

Denominazione: maestranze lodigiane

Fonte dell'attribuzione: tipologia e tecnica costruttiva tradizionale lodigiana (n.d.c.)

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

Come suggerisce il toponimo la cascina Abbazia sorge sul luogo dell'antica Abbazia di Santo Stefano. Chiamata in origine Abbazia del Corno, fu fondata nel 1009 dalla contessa Anselda di Ghisalba e dai suoi tre figli, che donarono ai monaci di San Benedetto un castello che fu trasformato in un grande convento. L'ubicazione di tale monastero è incerta, è probabile che si trovasse nella zona detta di "Ripa Alta", dove la contessa Anselda aveva numerose proprietà. E' invece certo che a causa delle le inondazioni del Po, avvenute dopo il 1480, l'Abbazia, affidata nel XII secolo ai monaci cistercensi, venne ricostruita nel luogo denominato ancora oggi Abbazia.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 11]

Secolo: sec. XI

Data: 1009

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1480

Validità: ca.

NOTIZIA [2 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

La nomina di abate fu conferita a Bonifacio Simonetta tra il 1460 e il 1460. Nipote di Cicco Simonetta, ministro di Francesco Sforza, fu costretto ad abbandonare il monastero e rifugiarsi a Roma, allorchè lo zio fu giustiziato da Ludovico il Moro. Ripristinato nel suo privilegio di abate dal pontefice Sisto VI, si prodigò per ricostruire l'Abbazia in un luogo più sicuro dalle inondazioni del Po, spendendo 10.000 scudi d'oro; il chiostro e la chiesa erano ancora in costruzione nel 1500. La nuova chiesa, dedicata a San Mauro Abate, aveva una capienza di 1.300 persone e fu spesso utizzata come ricovero per gli ammalati durante le epidemie, per gli alluvionati, nonchè per alloggiare i soldati.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1480

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1500

Validità: ca.

NOTIZIA [3 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Scaramuzza Trivulzio fu commendatario dell'Abbazia di Santo Stefano dal 1502 al 1506. In questi anni egli proseguì l'opera del suo predecessore: continuò in parte la costruzione del monastero e diede ai monaci la facoltà di officiare le messe in un grande salone della casa dell'abate, non essendo ancora terminata la chiesa.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1502

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1506

Validità: ante

NOTIZIA [4 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Nel 1506 Scaramuzza Trivulzio rinuncia alla commenda in favore del fratello Antonio, come si leggeva in una epigrafe conservata nell'Abbazia: VIATOR SCARAMUTIA TRIVULTIUS ANN. XXXIII ET SOSPES. ANT. EPISCOPO ASTENSI ABATIAM HANC CESSIT NE MIRERIS TANTUM FRATERNA CARITAS POTUIT MDVI. Alla morte di Antonio, nel 1522, gli succedette il nipote Catalano Trivulzio, che fu commendatario fino al 1559.

Catalano Trivulzio completò i lavori all'Abbazia, facendo realizzare splendidi giardini e cintando il chiostro di nuove mura.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1506

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1559

Validità: ante

NOTIZIA [5 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Dopo Catalano Trivulzio fu nominato commendatario San Carlo Borromeo, che rinunciando a tale privilegio, lasciò la carica al cardinale Michele Bonelli.

Egli completò la chiesa dotandola di torre e campane e separò, elevando nuove mura, l'abitazione dell'abate commendatario dal convento con giardino dove risiedevano i monaci.

Sulla facciata della chiesa vi era una iscrizione che testimoniava le opere del cardinale Bonelli: MICHAELE BONELLUS CARD. ALEXANDR. FIERI ET FUNDARI FECIT. MDLXXXIII.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1559

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1603

Validità: ante

NOTIZIA [6 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: impianto planimetrico

Notizia

Nel 1723 l'Abbazia di Santo Stefano al Corno era costituita dalla "Casa Civile di S. E. il Cardinale Commendatario a dett'Abbazia", al mappale 1398 della mappa di Carlo VI, e dal "Monastero con Chiesa sotto il titolo di S. Stefano" segnato con la lettera C. La casa dell'abate si affacciava ad ovest direttamente sulla strada dell'Abbazia (attuale via A. Forni), mentre a nord e ad est si trovavano i giardini privati dell'abitazione ai mappali 121, 123, 124.

A sud si trovavano la chiesa dedicata a San Mauro Abate e il grande fabbricato del convento con pianta a U. Dietro la chiesa, confinante con il giardino dell'abate vi era l'edificio del monastero vecchio con pianta a L.

Nel 1738 si trovavano all'Abbazia quindici persone, tra frati e laici; nel 1743 vi erano dodici religiosi e sei laici.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1723

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1751

NOTIZIA [7 / 11]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: soppressione, vendita, variazione d'uso

Notizia

L'Abbazia di Santo Stefano al Corno fu abbandonata dai monaci cistercensi nel 1774, a causa del decreto che sanciva la soppressione di quei conventi che non fossero stati in grado di mantenere almeno dodici religiosi.

Nel 1797 l'edificio che ospitava il monastero fu venduto ai fratelli Fasoli di Santo Stefano. L'Abbazia divenne una cascina, i fabbricati che costituivano il sacro chiostro furono trasformati in abitazioni, rimesse, stalle e fienili e in parte demoliti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1774

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1797

Validità: ante

NOTIZIA [8 / 11]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: impianto planimetrico

Notizia

All'inizio del XIX secolo gli edifici dell'antica Abbazia, il monastero e la casa dell'abate, erano di proprietà di Gaspare Speranza, che li aveva acquistati da Giuseppe Antonio Fasoli.

Dietro la chiesa si trovava ancora l'edificio del monastero vecchio, vi erano ancora i luoghi di pertinenza della chiesa stessa, ovvero la sacrestia vecchia, il campanile, l'andito e la piazza, come pure la vecchia casa dell'abate commendatario, cioè il "Fabbricato della Commenda del Gardinale con li due Giardini".

Il corpo di fabbrica affacciato sulla strada a nord della chiesa e la parte di fianco al salone erano godute dall'ingegnere Giuseppe Vistarini. Il salone era all'inizio dell'Ottocento "Sitto della filanda diroccata".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1800

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1800

Validità: ca.

NOTIZIA [9 / 11]

Riferimento: chiesa e convento (oggi non più esistenti)

Notizia sintetica: vicende seguite alla soppressione, demolizione

Notizia

Dopo la soppressione dell'Abbazia di Santo Stefano la chiesa di San Mauro Abate fu affidata alla parrocchia. Nel 1778 in una lettera al cardinale Giuseppe Maria Castelli si legge che il compito di officiare le funzioni, al posto dei Padri Cistracensi, è affidato ad un sacerdote della parrocchia.

Nel 1859 il prevosto di Santo Stefano, don Bignami, scrisse all'Imperiale Regio Subeconomo del Distretto di Codogno: "la Chiesa sotto il titolo di S. Mauro Abate [...] passò in custodia e dominio della chiesa matrice perchè troppo necessari all'esteso di lei territorio, e di cui fu sempre riconosciuta suffraganea e sussidiaria".

Dal 1811 cessò la celebrazione della messa quotidiana. "Da quell'anno 1811 in poi, se mancò la Messa quotidiana, la Parrocchia ne ebbe sempre cura della Chiesa. [...] Senonchè i fratelli Cingia di Lodi, divenuti proprietari del latifondo, vollero procurarsi anche il comodo dell'attigua Chiesa per tutto il tempo che rimanevano in villa [...]. Disgraziatamente, nei trent

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1778

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1867

Validità: ante

NOTIZIA [10 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: descrizione dei fabbricati

Notizia

L'Annotatorio privato dello Stimatore del 1867 riporta uno schizzo della cascina Abbazia prima della demolizione della chiesa e dei restanti corpi di fabbrica del grande convento dove risiedevano i monaci. Lo schizzo e l'accurata legenda, allegata con i numeri di mappa del Teresiano, permettono di riconoscere le trasformazioni subite dal complesso abbaziale cistercense.

Il primo edificio descritto è quello a nord (B, C e D), costruito in corrispondenza del giardino (n. di mappa 121b) adiacente la vecchia dimora del commendatario, si tratta di una casa di forma assimilabile ad una U composta da un portico, quattro stanze al piano terreno, "Rimessa e (?) / Loggia sup.e alla suddetta/ Camerata chiusa dopo il portico di quello". La parte più imponente della casa dell'abate (A) è definita "Casa di villeggiatura" (n. di mappa 1398 b) con una "Cantina sotterranea/ Otto terreni/ Otto in sup.". Addossata a questo fabbricato vi è una Casa Colonica (1398 a), con pianta a L (attualmente piccol.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1867

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1867

NOTIZIA [11 / 11]

Riferimento: casa padronale a

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia

Tra il 1867 e il 1897 fu demolito il piccolo corpo di fabbrica rettangolare che si estendeva ad est sul retro della casa padronale (A). Addossato a sud di quest'ultima vi era il grande fabbricato della casa colonica, che fu prima demolito quasi completamente, conservando solo i locali contigui alla casa padronale, ed in seguito fu ulteriormente ridimensionato, divenendo parte integrante della dimora padronale (A).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1867

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1897

Validità: ante

PREESISTENZE

PREESISTENZE

Ubicazione: casa padronale A

Individuazione: dimora dell'abate commendatario dell'Abbazia di Santo Stefano

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA [1 / 4]

Riferimento: casa padronale (A)

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli sfalsati

Numero di piani: +3

Tipo di piani: p. t.; p. 1; p. sottotetto

SUDDIVISIONE INTERNA [2 / 4]

Riferimento: casa (B)

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +2

Tipo di piani: p. t.; p. 1

SUDDIVISIONE INTERNA [3 / 4]

Riferimento: casa (C)

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +2

Tipo di piani: p. t.; p. 1

SUDDIVISIONE INTERNA [4 / 4]

Riferimento: edificio (D)

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +2

Tipo di piani: p. t.; p. 1

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

La casa padronale A ha murature portanti continue in mattoni pieni con volte e solai con orditura lignea, la copertura ha struttura a travatura su muri con correnti e sottomano ligneo. La casa B ha murature portanti continue in mattoni pieni con solai in ferro e laterizio, la copertura a due falde ha struttura a travatura su muri. La casa C ha murature portanti continue in mattoni pieni con solai in latero-cemento, la copertura a due falde ha struttura a travatura su muri. L'edificio

D ha murature portanti continue in mattoni pieni e pilastri, la copertura a due falde ha struttura a capriate lignee con trave di colmo, terzere, travi di banchina, correnti e listelli.

PIANTA

Riferimento alla parte: casa padronale (A)

PIANTA [1 / 4]

Forma: quadrangolare

Riferimento alla parte: casa (B)

PIANTA [2 / 4]

Schema: lineare

Forma: rettangolare

Riferimento alla parte: casa(C)

PIANTA [3 / 4]

Schema: lineare

Forma: rettangolare

Riferimento alla parte: edificio D

PIANTA [4 / 4]

Forma: rettangolare

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA [1 / 6]

Ubicazione: casa padronale A, avancorpo su strada

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: continua/a vista esterno

Materiali [1 / 2]: mattoni pieni

Materiali [2 / 2]: malta

TECNICA COSTRUTTIVA [2 / 6]

Ubicazione: casa padronale A

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: continua intonacata

Materiali [1 / 3]: mattoni pieni

Materiali [2 / 3]: malta

Materiali [3 / 3]: intonaco

TECNICA COSTRUTTIVA [3 / 6]

Ubicazione: casa B

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: continua/a vista esterno

Materiali [1 / 2]: mattoni pieni

Materiali [2 / 2]: malta

TECNICA COSTRUTTIVA [4 / 6]

Ubicazione: casa C

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: continua intonacata

Materiali [1 / 3]: mattoni pieni

Materiali [2 / 3]: malta

Materiali [3 / 3]: intonaco

TECNICA COSTRUTTIVA [5 / 6]

Ubicazione: edificio D

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: continua a vista

Materiali [1 / 2]: mattoni pieni

Materiali [2 / 2]: malta

TECNICA COSTRUTTIVA [6 / 6]

Ubicazione: edificio D

Tipo di struttura: pilastri

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: a tre teste intonacati

Materiali [1 / 3]: mattoni pieni

Materiali [2 / 3]: malta

Materiali [3 / 3]: intonaco

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: casa padronale (A), ingresso e corpo scala

TIPO [1 / 4]

Genere: volta

Forma: a botte

STRUTTURA [1 / 4]

Riferimento: intera volta

Ubicazione: casa padronale (A)

TIPO [2 / 4]

Genere: solaio

STRUTTURA [2 / 4]

Riferimento: intero solaio

Ubicazione: casa (B)

TIPO [3 / 4]

Genere: solaio

STRUTTURA [3 / 4]

Riferimento: intero solaio

Ubicazione: casa (C)

TIPO [4 / 4]

Genere: solaio

STRUTTURA [4 / 4]

Riferimento: intero solaio

COPERTURE

Ubicazione: corpo centrale casa padronale (A)

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a padiglione; a leggio

Qualificazione della forma: a pianta poligonale irregolare

STRUTTURA E TECNICA

Struttura primaria: travatura su muri

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: tegole

SCALE

SCALE

Ubicazione: interna: casa padronale (A)

Genere: scalone

Categoria: di rappresentanza

Quantità: 1

Forma planimetrica: rettilinea spezzata

SCHEMA STRUTTURALE

Riferimento: intera struttura

Tipo: a volo

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

Ubicazione: casa padronale A

Genere: in battuto che copre le originali mattonelle

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 3]

Ubicazione: casa padronale A, avancorpo su strada

Collocazione: esterna

Tipo: cornice

Qualificazione del tipo: cornice con modanatura, a listelli e concava e convessa al centro

Materiali [1 / 2]: mattoni pieni

Materiali [2 / 2]: intonaco

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 3]

Ubicazione: edificio D, lato ovest

Collocazione: esterna

Tipo: edicola sacra

Qualificazione del tipo

A pianta rettangolare, murature continue in mattoni pieni, facciata intonacata con lesese e cornici modanate, volta a crociera, copertura a due falde simmetriche con manto di copertura in coppi a canale in laterizio

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 3]

Ubicazione: edificio D, lato ovest, edicola sacra

Collocazione: esterna

Tipo: affresco

Qualificazione del tipo: figurativo di carattere sacro

Materiali [1 / 2]: intonaco (supporto)

Materiali [2 / 2]: pellicola pittorica

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: edificio (D)

Data: 2000/07

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

Il degrado in progressione è dovuto alla mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio non più utilizzato.

Fonte: 2000, osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2000

Stato di conservazione: mediocre

Fonte: 2000, osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: non accertata

Data fine: non accertata

Note

<CONV302> RSTT=I lavori di restauro sono attualmente in corso. Nella casa padronale A sono stati rifatti gli intonaci interni dell'ingresso e del corpo scala, l'orditura principale e secondaria della copertura è stata sostituita. Nel cantiere della casa C i lavori eseguiti hanno interessato le strutture orizzontali, parte dei collegamenti verticali e gli intonaci esterni della facciata su strada.

UTILIZZAZIONI

USO ATTUALE [1 / 4]

Riferimento alla parte: casa padronale (A)

Uso: in disuso

USO ATTUALE [2 / 4]

Riferimento alla parte: casa (B)

Uso: abitazione

USO ATTUALE [3 / 4]

Riferimento alla parte: casa (C)

Uso: in disuso

USO ATTUALE [4 / 4]

Riferimento alla parte: edificio D

Uso: deposito

USO STORICO [1 / 5]

Riferimento alla parte: casa padronale (A)

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione dell'abate commendatario

USO STORICO [2 / 5]

Riferimento alla parte: casa padronale (A)

Riferimento cronologico: uso storico 1

Uso: abitazione di villeggiatura

USO STORICO [3 / 5]

Riferimento alla parte: casa (B)

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: rimessa con loggia superiore

USO STORICO [4 / 5]

Riferimento alla parte: casa (C)

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

USO STORICO [5 / 5]

Riferimento alla parte: edificio (D)

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: portico

Consistenza: Consistenza scarsa

Manutenzione: Manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

Fonte: comunicazione orale

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona: Zona B4: Insediamento residenziale esistente sparso in zona agricola

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Genere: documentazione allegata

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da IMR

Percorso relativo del file: SANTO STEFANO LODIGIANO

Nome del file: LO420_0010SSvista nord.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Genere: documentazione allegata

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da IMR

Visibilità immagine: 1

Percorso relativo del file: SANTO STEFANO LODIGIANO

Nome del file: LO420_0010SSvista sud.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 1

Note: Vista da sud della casa padronale A

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 2

Note: Vista da nord del retro delle case B e C e dell'edificio D con l'edicola sacra

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 4]

Genere: documentazione esistente

Tipo: mappa catastale 1723, f. 10

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: 2

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 4]

Genere: documentazione esistente

Tipo: mappa catastale 1867, f. 4

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: 3

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 4]

Genere: documentazione esistente

Tipo: mappa catastale 1897, f. 4

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: 4

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [4 / 4]

Genere: documentazione esistente

Tipo: schizzo, Atti Preparatori del Lombardo Veneto

Note: <CONV302> recuperato da campo DVA

Codice identificativo: 5

FONTI E DOCUMENTI [1 / 7]

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Milano, cart. 3121, Mappe Carlo VI, Santo Stefano Lodigiano, 1723, f. 10

Note: <CONV302> FNTH=A 1

FONTI E DOCUMENTI [2 / 7]

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Milano, cart. 25, fasc. 11, Descrizione dei fondi di Seconda Stazione, 1751

Note: <CONV302> FNTH=A 2

FONTI E DOCUMENTI [3 / 7]

Tipo: catasto

Denominazione

Archivio di Stato di Milano, cart. 2461, Mappe Catasto Lombardo Veneto, Santo Stefano al Corno ed Uniti, 1867, f. 4

Note: <CONV302> FNTH=A 3

FONTI E DOCUMENTI [4 / 7]

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Milano, cart. 8791, Atti Preparatori del Lombardo Veneto, 1867-1881

Note: <CONV302> FNTH=A 4

FONTI E DOCUMENTI [5 / 7]

Tipo: catasto

Denominazione

Archivio di Stato di Milano, cart. 1194, Catasto dei terreni e dei fabbricati del suddetto Comune Censuario di santo Stefano al Corno, 1887

Note: <CONV302> FNTH=A 5

FONTI E DOCUMENTI [6 / 7]

Tipo: catasto

Denominazione

Archivio di Stato di Milano, cart. 1723, Rubrica dei Possessori del suddetto Comune Censuario di Santo Stefano al Corno, 1887

Note: <CONV302> FNTH=A 6

FONTI E DOCUMENTI [7 / 7]

Tipo: catasto

Denominazione: Archivio di Stato di Milano, cart. 413, Mappe Cessato Catasto, Santo Stefano al Corno, 1897, f. 4

Note: <CONV302> FNTH=A 7

BIBLIOGRAFIA [1 / 9]

Autore: Monti L.

Titolo libro o rivista: Almanacco Codognese (1817-1823)

Titolo contributo: Almanacco codognese per l'anno 1819

Luogo di edizione: Codogno

V., pp., nn.: pp. 21-40

BIBLIOGRAFIA [2 / 9]

Autore: Cairo G./ Giarelli F.

Titolo libro o rivista: Codogno e il suo territorio : nella cronaca e nella storia

Luogo di edizione: Lodi

Anno di edizione: 1898

V., pp., nn.: v. I pp. 68-71, 283-287

BIBLIOGRAFIA [3 / 9]

Autore: Cairo G./ Giarelli F.

Titolo libro o rivista: Codogno e il suo territorio : nella cronaca e nella storia

Luogo di edizione: Lodi

Anno di edizione: 1898

V., pp., nn.: v. II pp. 195-196

BIBLIOGRAFIA [4 / 9]

Autore: Agnelli G.

Titolo libro o rivista: Lodi ed il suo territorio nella storia, nella geografia e nell'arte

Luogo di edizione: Lodi

Anno di edizione: 1917

V., pp., nn.: pp. 888-898

BIBLIOGRAFIA [5 / 9]

Autore: Salamina L.

Titolo libro o rivista: Archivio Storico Lodigiano

Titolo contributo: La Cronaca di D. Fr. Bergamaschi (1640)

Anno di edizione: 1943

V., pp., nn.: pp. 19-57

BIBLIOGRAFIA [6 / 9]

Autore: Salamina L.

Titolo libro o rivista: Archivio Storico Lodigiano

Titolo contributo: Osservazioni alla Cronaca di D. Fr. Bergamaschi

Anno di edizione: 1944

V., pp., nn.: pp. 11-40

BIBLIOGRAFIA [7 / 9]

Autore: Camola L.

Titolo libro o rivista: S.to Stefano Lodigiano (già al Corno). Frammenti di storia

Luogo di edizione: Santo Stefano Lodigiano

Anno di edizione: 1990

BIBLIOGRAFIA [8 / 9]

Autore: Ongaro E./ Marubbi M./ Zambarbieri A.

Titolo libro o rivista: L'architettura rurale nel basso Lodigiano

Anno di edizione: 1993

BIBLIOGRAFIA [9 / 9]

Autore: Camola L.

Titolo libro o rivista: Santo Stefano Lodigiano tra storia e cronaca tra realtà e immaginazione

Luogo di edizione: Lodi

Anno di edizione: 1995

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2000

Specifiche ente schedatore: Provincia di Lodi

Nome: Carlini, Federica

Referente scientifico: Susani, Elisabetta